

METODOLOGIE E STRUMENTI OPERATIVI PER L'INCLUSIONE

Sviluppare le abilità di lettura e scrittura

*A cura di
Claudia Franco*

Riferimenti normativi

- Legge 170/2010
- DM 12 luglio 2011
- Linee Guida allegate al DM 12/07/2011
- DM 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con BES”
- Quaderno operativo – Protocollo d’intesa Reg. Veneto e USR Veneto per attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA
- Linee Guida Gifted Children Regione Veneto

Il linguaggio

Il bambino nei primi anni di vita viene a contatto con la lingua, ascolta i suoni e le parole, impara le strutture frasali che gli permettono di capire e di farsi capire.



TAPPE DELLO SVILUPPO LINGUISTICO

LALLAZIONE: 6- 12 mesi → usa la **sillaba**, struttura fonosintattica di base

PAROLA FRASE: 11-18 mesi → aumentano parole, in genere la parola è accompagnata dal gesto *AUA*

FRASE CONTRATTA: 25- 28 mesi → prime forme di espansione → *MAMMA AUA, PAPPA PIU'*

FRASE MINIMA: 25- 30 mesi → prime forme di espansione → *METTO IO CAPE, ECCO PAPA' AIVA*

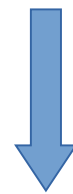
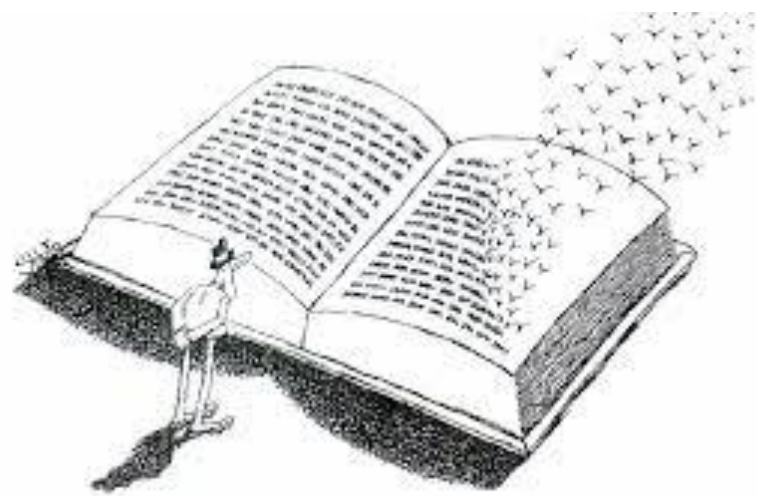
FRASE COMPLETA CON FUNTORI → 29-32 mesi → prime regole grammaticali negli enunciati semplici → *PENDO LA PALLA , IL BIMBO MANGIA LA PAPPA BUONA*

FRASE COMPLESSA → dai 32 mesi in poi → *lo gioco con la palla che mi ha regalato la nonna*

DISCORSO → dopo i 36 mesi → concatenazione di frasi

Il linguaggio

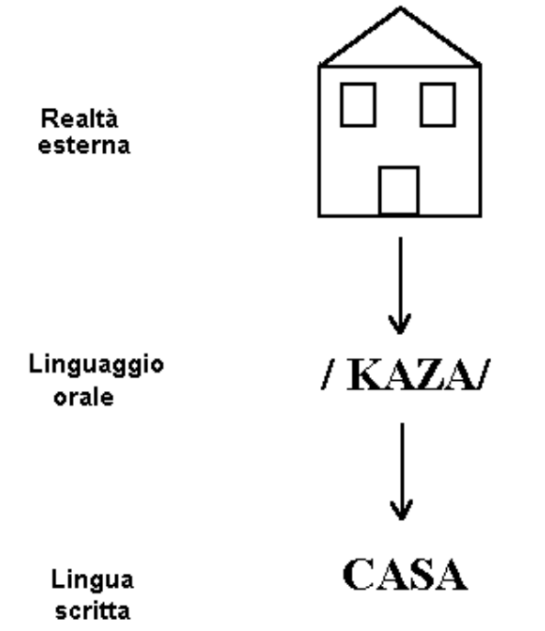
Ogni lingua è costituita da un certo numero di
SUONI → combinati tra loro → PAROLE



LESSICO

Rapporto tra scrittura e linguaggio

La lingua scritta rappresenta la lingua orale.



Sistemi di scrittura

Sistema ideografico: lingua cinese

il segno grafico rappresenta direttamente l'oggetto

苹果 → referente oggetto

Sistema sillabico: lingua araba

il segno grafico rappresenta la sillaba

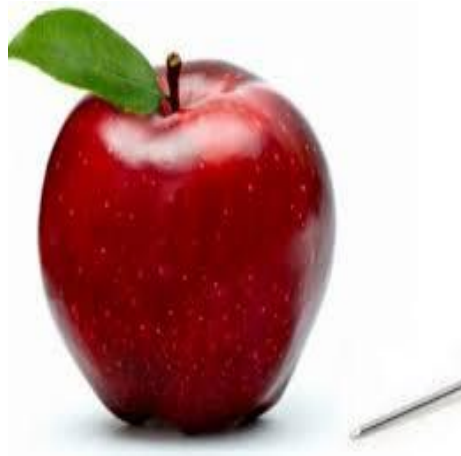
تفاحة → sillaba → referente oggetto

Sistema alfabetico: lingua latina

Il segno grafico rappresenta il fonema

MELA → FONEMA → referente oggetto

MELA



PAROLA ORALE
FONEMI



PAROLA SCRITTA
GRAFEMI

La lingua italiana è considerata una lingua trasparente ma....
ha le sue opacità

sole/casa

botté/pèsca

/k/ rappresenta C CH Q

Digrammi (GL-GN-CH-SC-CI-GI) → glicine/Wagneriano

Trigrammi (GLI+voc. - SCI+voc.)

Fonema

E' l'unità **minima funzionale astratta**

del sistema dei **suoni linguistici** con funzione distintiva nelle singole lingue.

Minima: non può essere ulteriormente divisa

Funzionale: insieme ad altre assolve un compito

Astratta: in quanto costituita da foni

Suoni linguistici: concorrono a formare le parole e sono distintivi nel significato, cioè se uso un fonema al posto di un altro cambia il significato **PALLA-BALLA/ LANA-LUNA.**

Competenza fonologica

I bambini percepiscono, discriminano, producono, manipolano i suoni del linguaggio **in modo inconsapevole**.

Apprendono il repertorio dei FONEMI della lingua e le REGOLE FONOLOGICHE (combinazione per formare parole) per **imitazione**.

Hanno difficoltà a segmentare la parola perchè hanno un sistema neurobiologicamente “mal istruito” a questi compiti

Dopo i 4 anni comincia a prestare attenzione alle componenti fonologiche della lingua (sillabe e fonemi) e saperle manipolare.

Apprendimento della letto-scrittura

Leggere significa trasformare dei segni grafici (grafemi) in segni linguistici (fonemi).

Luogo dove il bambino impara a leggere e a scrivere è



DEFINIZIONE DI LETTURA



“E’ la risultante di tante singole attività che devono essere affrontate simultaneamente, che vanno dall’identificazione delle lettere, al riconoscimento del loro valore sonoro, al mantenimento della sequenza di prestazione (vale a dire di un ritmo di letto-scrittura costante e continuativo), alla rappresentazione fonologica delle parole, al coinvolgimento del lessico per il riconoscimento del significato”.

*** Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento Decreto Ministeriale 12 Luglio 2011 (pag.13)**

Prerequisiti

Costruttivi



capacità del bambino di smontare le parole, di individuare le sillabe, i singoli fonemi e il loro numero, la posizione all'interno della parola e successivamente imparare a rappresentarli

“Prima di esercitarci con le lettere, dobbiamo giocare con le parole e scoprire le loro unità costitutive.

Tra la parola e la scrittura, c'è un'importante cerniera chiamata METAFONOLOGIA, principale strumento per imparare la letto-scrittura”

Giacomo Stella

Competenza metafonologica

E' una capacità multidimensionale che si sviluppa gradualmente già a partire dai 3-4 anni e che permette di riflettere in modo esplicito sulla forma linguistica della parola indipendentemente dal loro significato (Pinto 1993)

Competenza metafonologica

La più importante e significativa fase di sviluppo nella conoscenza metalinguistica avviene invece tra i 5 – 8 anni. Se è vero che si sviluppa gradualmente, è altrettanto vero che può essere esercitata ed è strettamente correlata all'alfabetizzazione (Sabbadini 1995)

Linee Guida D.M. 12/07/2011

Evidenziano l'importanza della **riflessione sui suoni** in quanto “*per imparare la corrispondenza biunivoca tra segno e suono di un sistema alfabetico, più che un impegno cognitivo, sono richieste abilità quali la scomposizione e la ricomposizione delle parole in suoni e il riconoscimento dei segni ad essi associati.*”

Quindi per imparare la lettura è importante avere buone capacità di riconoscimento visivo e di analisi di struttura della parola”

MIUR pag. 13



Linee Guida D.M. 12/07/2011

“Le singole lettere sono costruzioni mentali effettuate sul continuum del parlato, mentre la sillaba aperta (consonante -vocale) può essere quindi individuata e utilizzata facilmente anche dal bambino della scuola dell’infanzia”

“È opportuno effettuare attività fonologiche nell’ultimo anno della scuola dell’infanzia e nella prima e nella seconda classe della scuola primaria.”



Metafonologia

La competenza metafonologica è

- La capacità di riflettere sulla struttura fonologica del linguaggio
- Aiuta il bambino a giocare e scoprire la veste sonora delle parole per darle una veste scritta



Attività metafonologiche

sono **propedeutiche** all'acquisizione della lingua scritta e ad un suo uso efficiente.



Questi interventi possono essere messi in atto in qualunque momento: all'*asilo nido*, alla *scuola dell'infanzia* e durante il processo di acquisizione della letto-scrittura, nel *primo anno* della scuola primaria.

Valore fonico naturale > *sillaba* > tutti i bambini sono in grado di suddividere le parole in sillabe attraverso:

Attività globali > lavorano sulla sillaba

Giochi con le rime, parole scomposte con significati diversi (morta – della) suddivisione sillabica, riconoscimento della sillaba nella posizione iniziale, interna, finale della parola.

Questa è un'attività linguistica e non comporta l'insegnamento della lettura e della scrittura.

Importante: graduare le parole (bisillaba-trisillaba-polisillabe) e la complessità strutturale

Attività metafonologiche

Attività analitiche > lavorano sul fonema

Identificazione di suoni finali, intermedi, iniziali della parola, lo spelling (dimmi quali sono i fonemi della parola “sole”), il tapping (individuare il n° di fonemi che compongono la parola > batti tanti colpi quanti sono i suoni nella parola APE ...) partire dai monosillabi fino alle parole polisillabiche.

La fase successiva è data dalla **sintesi fonemica** cioè la capacità dei bambini di riconoscere una parola sentendo i suoni che la compongono.

Quali obiettivi?

- Manipolare suoni e ritmi attraverso il corpo e gli oggetti
- Rilevare la struttura sonora delle parole
- Ritmare la scansione sillabica delle parole
- Riconoscere le parole corte e le parole lunghe
- Riconoscere la sillaba/fonema iniziale/finale delle parole
- Leggere da sx a dx immagini di parole bi-trisillabe
- Riconoscimento e accoppiamento di rime
- Esercizi di fusione sillabica e fonemica

Giochi sul RITMO

- **GIOCO DEI SOLDATINI** marciare al ritmo del tamburello battuto dall'insegnante
- **GIOCO DEI CAVALLINI** i bambini-cavallini seguono il ritmo del tamburello al passo, al trotto, al galoppo
- **GIOCO DELLE CORSE DEGLI ANIMALI** ai b. viene assegnata l'andatura di un animale. All'interno di un percorso seguiranno ritmo e pause del tamburello.
- **GIOCO DELLE ANDATURE** i b. camminano liberamente al suono di una musica con un'andatura proposta da un compagno. Quando la musica si ferma, si fermano anche loro e un altro bambino propone una nuova andatura
- **IL CORPO SUONA** riprodurre con le parti del corpo e con la voce brevi sequenze ritmiche
- **CANTI** con gesti e movimenti

Giochi fonologici con le vocali

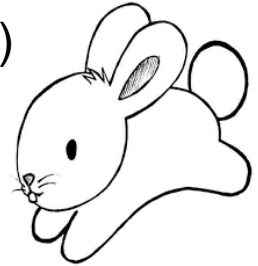
- **L'ORCHESTRA** b. seduti in cerchio pronunciano una vocale, prima a voce bassa poi sempre più alta senza forzare e viceversa con tutte le vocali. (intensità)
- **IL SERPENTE** i b. si siedono uno accanto all'altro, il primo vocalizza una vocale e la mantiene fino alla coda del serpente. I b. si alternano alla testa. (durata)
- **I PAGLIACCI** facce strane per pronunciare E-I tirando al massimo le labbra; A massima apertura; O-U massima chiusura
- **CANTA VOCALI** sostituire le vocali nelle canzoncine “Tre cinesi”, “Padrone non mi mettere in pentola”...




Giochi di... parole



- **Gioco del COME** (dimmi una parola che incominci come.. l'oggetto raffigurato)
- **ARRIVA UNA NAVE CARICA DI** cose che incominciano con...
- **Gioco del COSO e del COSA** (es. La mamma è andata dal fornaio a prendere il COSO; La maestra ha raccontato una COSA)
- **GIOCO DELLA PAROLA MISTERIOSA** (Coloriamo i disegni con i ..?..)
- **INDOVINA CHI E'? COSA FA?** (con carte di animali, oggetti, disegni)
- **INDOVINELLI** (Si può calciare, lanciare, far rimbalzare. Cos'è?)
- **LA LEPRE** (Fare i salti nei cerchi quante sono le sillabe della parola. I b. devono scandire bene la parola e poi fare i salti nei cerchi. Infine osservano e confrontare la lunghezza TRENO-COCCINELLA, FORMICA-BUE)



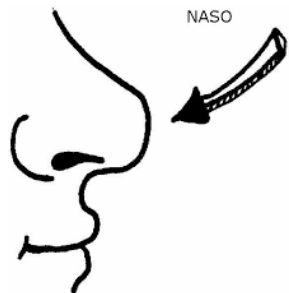
Sintesi e segmentazione sillabica e fonemica

- **Dai la**  **alle parole** (scatole blu e rosse, immagini che iniziano con 2 sillabe diverse, i bambini inseriscono le figure date nella scatola giusta) si può procedere con sillaba iniziale, centrale e finale
- **Treni di parole** (domino vivente con cartoncini) >

PA	NE	NE	VE	VE	LA
----	----	----	----	----	----
- **Il mostro mangia sillabe** (qui c'è ...mangerò (prima sillaba) cosa resta?)
- **Il robot o l'extraterrestre** (segmentazione sillabica o fonemica) i b. indovinano la parola, cercano l'immagine e la attaccano alla navicella spaziale.
- **I quattro cantoni**

Giochi con le RIME

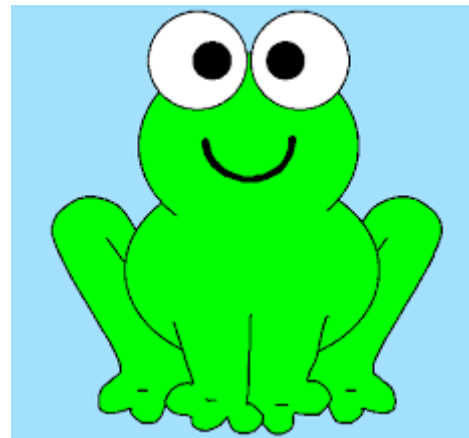
- **FILASTROCCA DEI NOMI** (*A scuola ci sono tanti bambini simpatici e cari.... C'è Gabriele dolce come il mie....; Vicino a lui c'è Thomas che suona le marac....*)
- **Filastrocche in rima, conte mimate, sciogli lingua**
- **CENTRA LA RIMA** (con immagini, da parole bisillabe ad alta frequenza NASO-VASO)



Rime

FILASTROCCHES DA COMPLETARE

Sotto il castello ho visto un cammello che camminava con un...



Allenamento linguistico/lessicale

- **Creare categorie** (frutta, fiori, animali con 2 – 4 zampe, Veicoli,...)
- **Stimolare l'attenzione su aspetti morfologici del linguaggio:**

Per il sale c'è la saliera per l'olio c'è.. e per il caffè? Per il the? Per l'insalata?

«Cosa fai con l'ombrello?»

- **Collegare un'immagine ad una frase letta**



I processi di scrittura sono di reciproco supporto al consolidamento delle abilità di lettura (e viceversa)



Consapevolezza della letto-scrittura

4 anni: Alla domanda: Quale parola è più lunga?

TRENO

COCCINELLA

Il bambino pensa all'oggetto

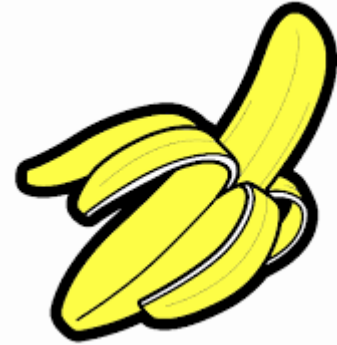
Consapevolezza della letto-scrittura

La parola non è l'oggetto

LA PAROLA è

- Una rappresentazione arbitraria e simbolica
- Si avvale di un certo numero di suoni
- Non dipende dalle caratteristiche dell'oggetto
- I grafemi rappresentano i suoni

La parola scritta è una rappresentazione simbolica e non direttamente l'oggetto



BANANA

Stadi di sviluppo della lettura di Frith (1985)

Fondamentale conoscere gli stadi di sviluppo per capire l'evoluzione dell'apprendimento della letto-scrittura

Per gli insegnanti costituiscono una traccia da seguire, per favorire un percorso graduale e lento.

Ci aiutano a capire i rapporti tra lettura e scrittura, sistemi che utilizzano lo stesso materiali, i GRAFEMI

ma con compiti diversi lettura> sintesi

scrittura> analisi

Modello di apprendimento della lingua scritta (Utah Frith 1985)

Fase logografica

VOCABOLARIO VISIVO

Fase alfabetica

COMPRENSIONE GRAFEMA/FONEMA

Fase ortografica

ASSOCIAZIONE GR. GRAFEMICI/SUONO SINGOLO

Fase lessicale

SCRITTURA DIRETTA DELLA PAROLA, PROCESSO
AUTOMATICO

Apprendimento della lettura

FASE LOGOGRAFICA (3-5 anni)

Il bambino identifica alcune parole scritte facendo riferimento agli aspetti visivi.

I b.ni scrivono parole come fossero un disegno senza conoscere il rapporto tra grafemi e fonemi che lo compongono:

Leggono le parole riconoscendole per le caratteristiche grafiche o globalmente (es. il loro nome)



nutella



Apprendimento della lettura

FASE ALFABETICA o FONOLOGICA (5-6 anni)

Si iniziano ad applicare regole di conversione fonema/grafema e grafema/fonema.

Impara l'alfabeto e a riconoscere alcune sillabe piane.

Inizia ad applicare le regole di trasformazione.

PA+NE

LA+NA

DA+DO

Apprendimento della lettura

FASE ORTOGRAFICA(5-6 anni)

Si sviluppano nuove associazioni con parti più complesse delle parole
(sillabe, suffissi, morfemi digrammi/trigrammi)

SCO+PA FRU+STA CA+SCI+NA

Apprendimento della lettura

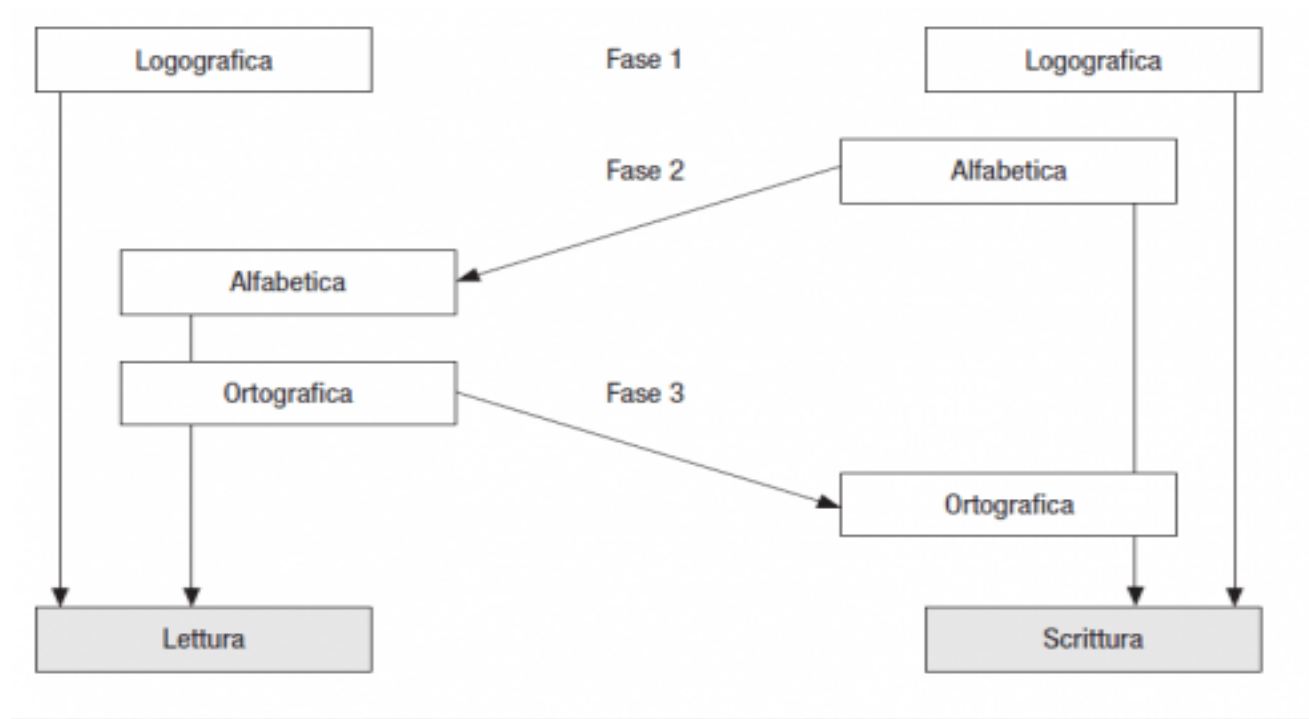
FASE LESSICALE (6-7 anni e oltre)

Le parole vengono riconosciute interamente e con una certa facilità, senza bisogno di trasformazioni parziali.

Lettura e scrittura si automatizzano e permettono la rapidità di realizzazione.

MAMMA SCUOLA PARCO

Modello di Seymour (1985)



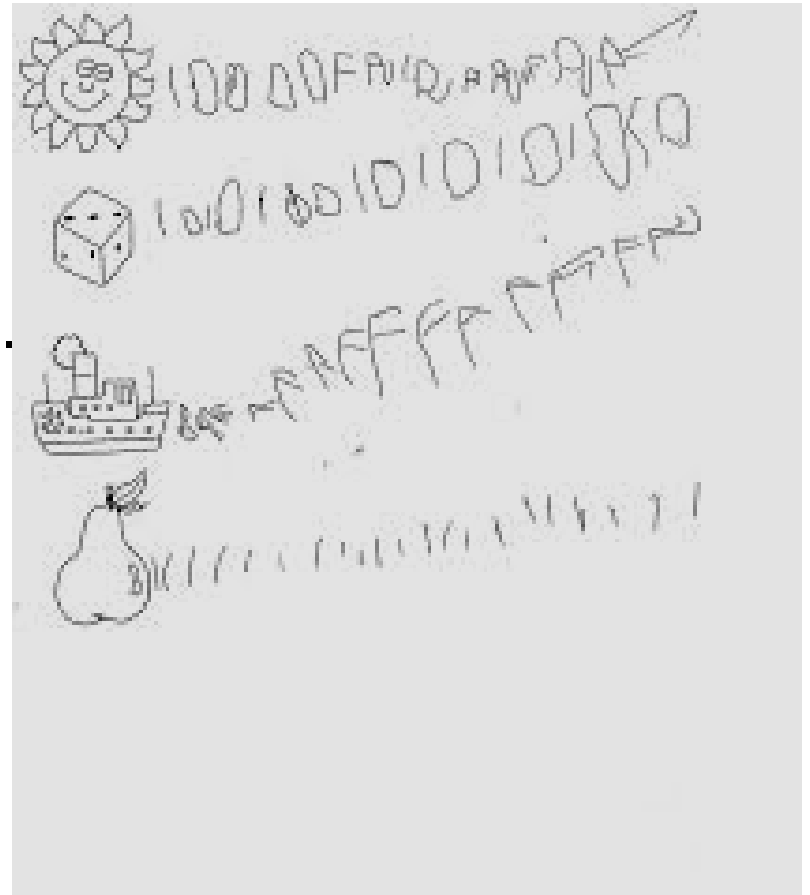
g. 4.2 Il modello di Seymour (1985), che integra lo sviluppo della scrittura con quello della lettura, facendo notare come queste due abilità si aiutano a vicenda; si basa sul modello di sviluppo di Uta Frith (1985).

Modello di apprendimento della scrittura di E. Ferreiro -A. Teberoscki)

- Fase degli scarabocchi
- Fase preconvenzionale
- Fase sillabica- preconvenzionale
- Fase convenzionale
- Fase alfabetica

Scrittura spontanea

E' il modo più semplice per capire
il LIVELLO DI CONSAPEVOLEZZA
della letto-scrittura raggiunto dai bambini.



LIVELLO PRECONVENZIONALE

Il b. non ha alcuna consapevolezza del codice

Dettato di parole > scrive lettere a caso,
di solito quelle che compongono il suo nome

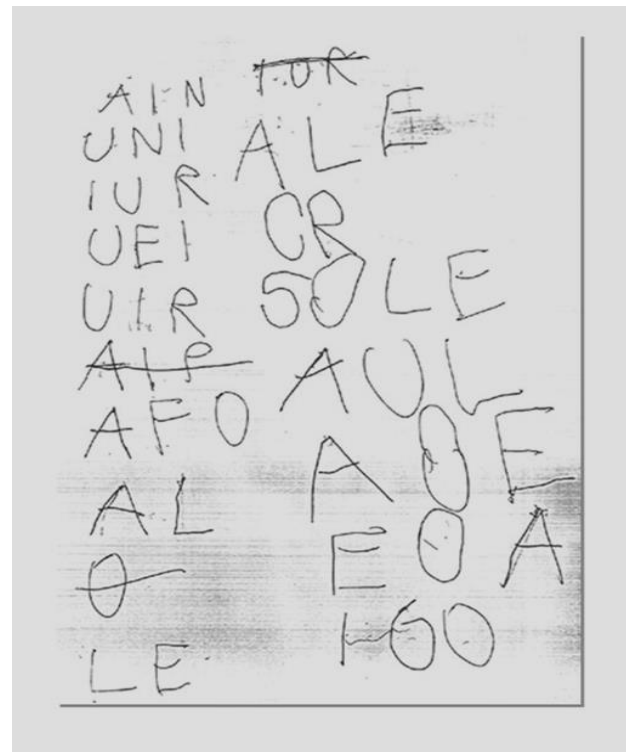
mescola lettere a numeri

Bambino

Preconvenzionale

(la parola sole non è stata
dettata)

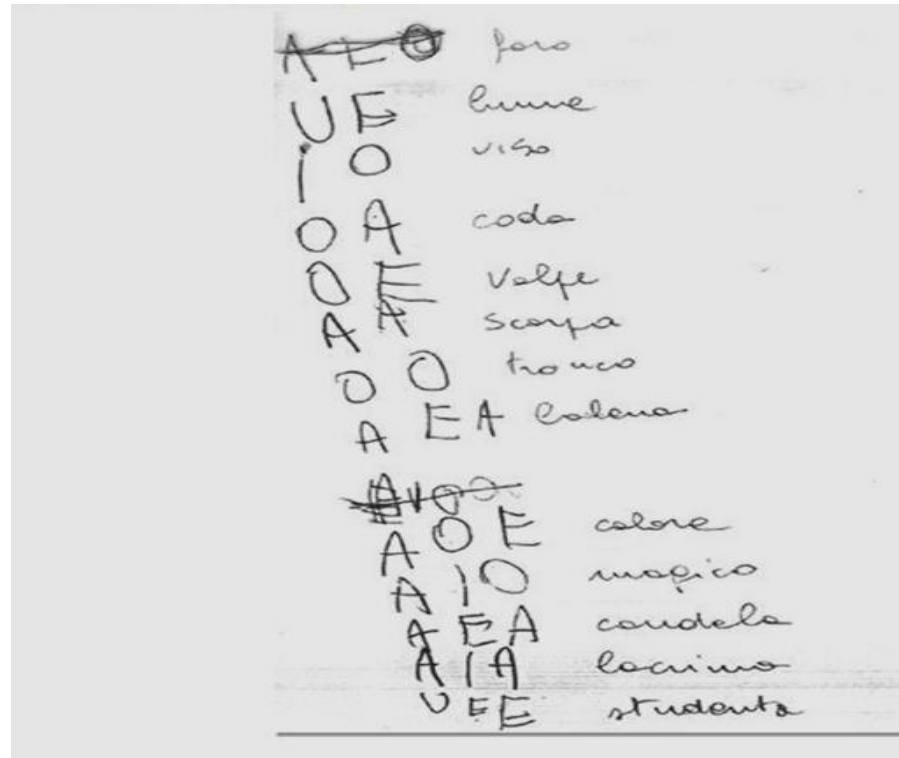
Faro, lume, viso, coda, volpe, gambe, scarpe,
tronco, balena, denaro, calore, magico,
candela, lacrima, minestra, studente.



LIVELLO SILLABICO:

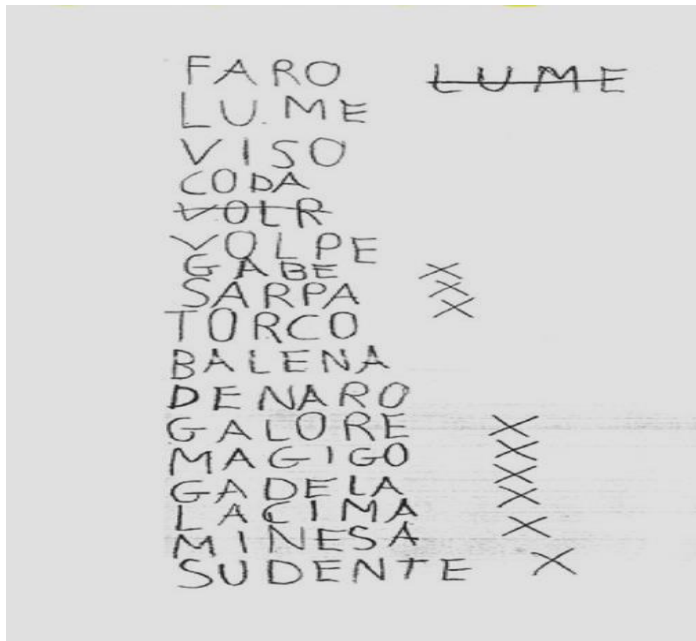
I bambini sillabici hanno preso coscienza del codice

Usano la consonante o la vocale
per rappresentare la sillaba.

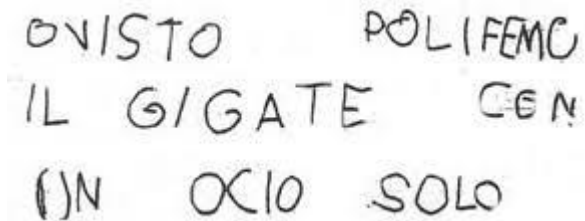


LIVELLO ALFABETICO:

Livello di consapevolezza completo e viene rappresentato il fonema e non più la sola sillaba: il bambino si è impossessato del codice, ora deve ricordare i grafemi, riconoscere i fonemi.



A handwritten list of words on a grey background. The words are: FARO, LUME, VISO, CODA, VOLPE, GABE, SARPA, TORCO, BALENA, DENARO, GALORE, MAGIGO, GADELA, LACIMA, MINESA, SUDENTE. To the right of the words, there are handwritten annotations: 'LUME' is crossed out with a horizontal line; 'GABE' has three 'X' marks to its right; 'SARPA' has two 'X' marks to its right; 'TORCO' has one 'X' mark to its right; 'GALORE' has one 'X' mark to its right; 'MAGIGO' has four 'X' marks to its right; 'GADELA' has three 'X' marks to its right; 'LACIMA' has one 'X' mark to its right; 'MINESA' has one 'X' mark to its right; 'SUDENTE' has one 'X' mark to its right.



Handwritten words: ONISTO, POLIFEMO, IL GIGANTE, CEN, (I)N OCIO SOLO.

QUALE CARATTERE UTILIZZARE?

STAMPATO MAIUSCOLO

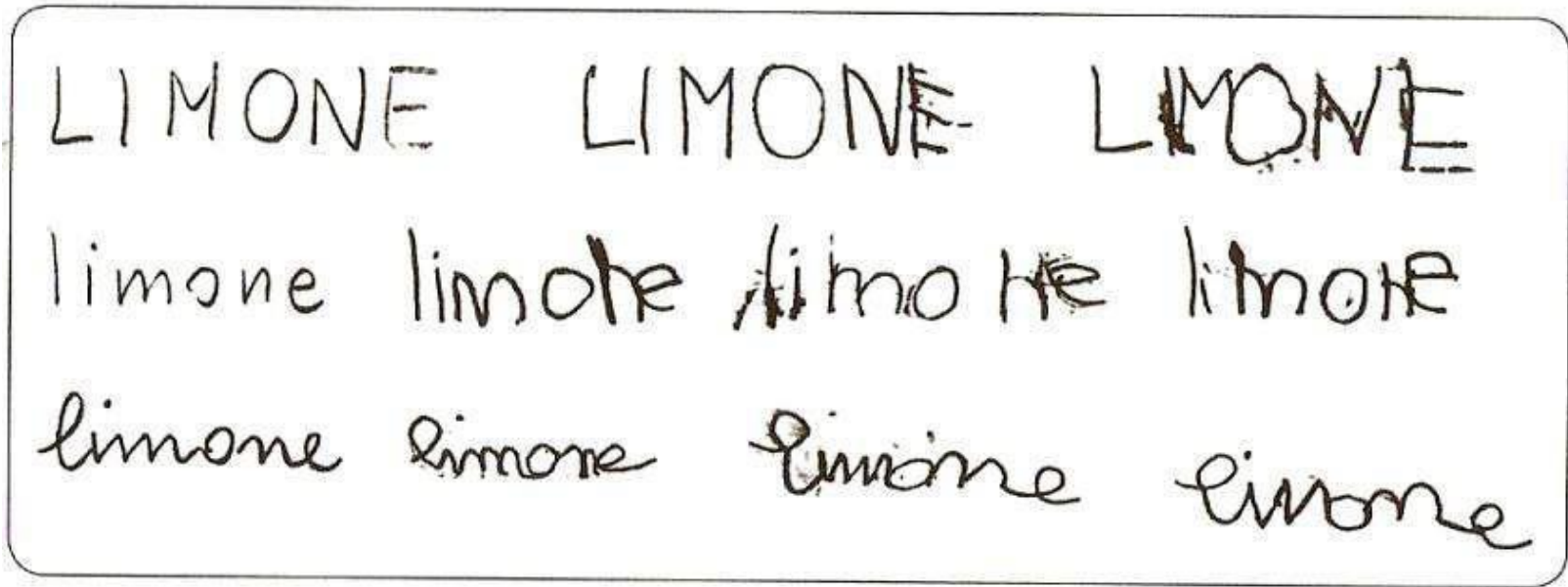
- Uso spontaneo
- I grafemi sono separati, chiari dal punto di vista spaziale
- I fonemi sono meglio evidenziati
- Non affatica il gesto grafico nella produzione
- Da utilizzare fino alla stabilizzazione suono/segno

Carattere

*“In ogni caso, qualunque metodo si adotti, sarebbe auspicabile **iniziare con lo stampato maiuscolo**, la forma di scrittura percettivamente più semplice, in quanto essa è articolata su una sola banda spaziale delimitata da due sole linee (scrittura bilineare): tutte le lettere hanno infatti la medesima altezza, iniziando dal rigo superiore e terminando in quello inferiore, mentre lo stampato minuscolo, oltre che il corsivo, sono forme di scrittura articolate su tre bande spaziali, in cui le linee di demarcazione dello spazio sono quattro (scrittura quadrilineare), in quanto vi è una banda centrale delle lettere quali la a o la c, una banda superiore in cui si spingono lettere quali la l o la b, una banda inferiore occupata da lettere come la g o la q e risultano pertanto percettivamente molto più complesse” **Linee Guida pag.13***

caratteri

Non presentare contemporaneamente tutti i caratteri



Materiale: fonemi e grafemi

Lettura

scrittura

processo di analisi

processo di sintesi

esplorazione visiva

programma motorio

Le due competenze si automatizzano separatamente:

I bambini scrivono in stampato e leggono lo script

Successione di apprendimento nella fase alfabetica

Presentazione del materiale alfabetico:

- VOCALI e combinazioni tra vocali
(combinazione articolatoria IO, AI; AI)
- VOCALI in posizione iniziale, finale (A, O) intermedia nelle parole
- VOCALI SILLABE (A-PE, A-SI-NO)

Successione di apprendimento nella fase alfabetica







- SILLABE APERTE--→ fonemi continui

Scegliere consonanti continue, fonemi «continui», cioè quei fonemi che per durata e caratteristiche acustiche risultano più facilmente individuabili M, L, R, F, S...

Si potrebbero presentare le consonanti secondo affinità grafiche, per poter evidenziare le differenze P/B D/R L/F

Attenzione ai movimenti di scrittura

DIREZIONALITA' NELLA SCRITTURA

Successione di apprendimento nella fase alfabetica

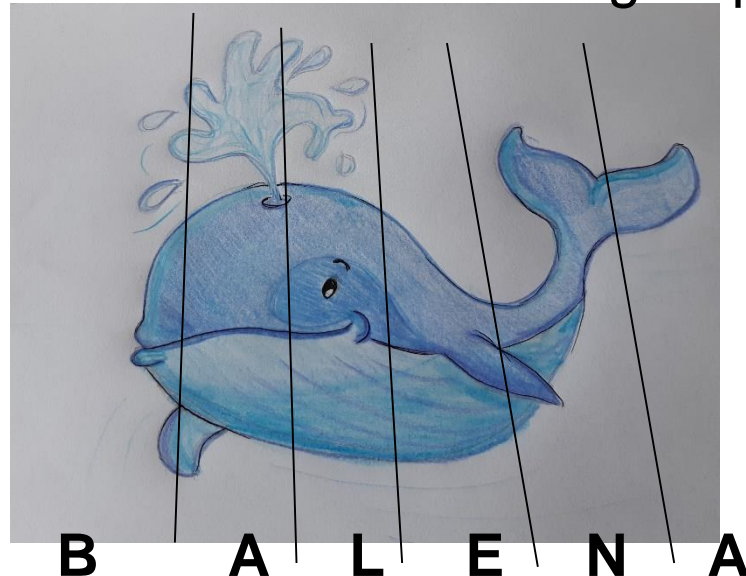
- **PAROLE bisillabe e trisillabe piane**
 - ✓ Struttura semplice CV + CV → RA-NA MA-RE
CV+CV+CV-→ LI-MO-NE TA-VO-LO
 - ✓ Gruppi consonantici in sillabe aperte CCV-→ BRU-NO
 - ✓ Gruppi consonantici eterosillabici CVC → PON-TE
 - ✓ Lettere C e G → presentate come unità sillabiche

Successione di apprendimento nella fase alfabetica

- Partire con parole ad alto valore di immagine e ad alta frequenza

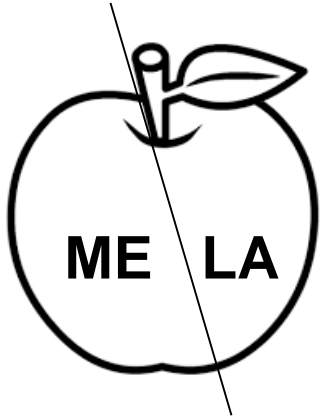
MA-NO LU-NA PA-NE RA-MO NA-SO

- IMMAGINE → sostiene la memoria fonologica per favorire l'analisi fonologica



Successione di apprendimento nella fase alfabetica

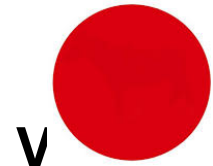
GRIGLIE SILLABICHE/FONETICHE



M E		L A	



C



V

Successione di apprendimento nella fase ortografica

CHI CHE GHI GHE GLI GNI GNO GNU SCI SCE QUA QUE QUI QUO

Devono essere lette nella loro globalità → struttura sonora

Associandoli ad un'immagine

CHI



accompagnato dal gesto

Le regole ortografiche, i digrammi e i trigrammi solo quando il bambino ha superato bene la fase alfabetica

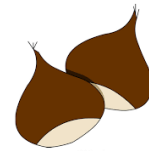
Successione di apprendimento nella fase ortografica

Parole- frasi contenenti il suono-→ il b. individua e ripete-→ stimolare la capacità di lettura dei suoni ortografici complessi + attenzione spaziale focalizzata

LO GNOMO



PREPARA UNA TORTA DI CASTAGNE



IL RAGNO



SOGNA  DI FARE UN FARE UN TUFFO

NELLO STAGNO



Prerequisiti della scrittura

Esecutivi



L'esecuzione dell'atto grafico, la coordinazione occhio-mano, l'orientamento dx- sx, l'occupazione dello spazio, i movimenti di pronazione e supinazione del polso.

La scioltezza, fluidità e rapidità del gesto, la realizzazione di forme grafiche.

Prerequisiti della scrittura

GENERALI:

- equilibrio,
- controllo posturale
- lateralizzazione
tempo

SPECIFICI:

- coordinazione dinamica dell'arto superiore
 - coordinazione oculo manuale globale e fine
 - motricità fine
 - orientamento ed organizzazione spazio
 - percezione e analisi visiva
 - memoria a breve e a lungo termine
 - abilità metafonologiche e linguistiche

Dai prerequisiti alla scrittura

Automatizzazione e integrazione dei prerequisiti



Acquisizione corretta del processo di scrittura

SCRITTURA=Prassia complessa

Sequenza di movimenti di un atto volontario
e finalizzato che richiede una progettazione
mentale e una rappresentazione simbolica.
Linguaggio e gioco simbolico la sostengono.

Scuola dell'infanzia: come individuare i bambini a rischio

Rifiuto attività grafomotorie

Ritardo acquisizione autonomie

Confusione preferenza mano

Disordine spaziale

Disorganizzazione posturale

Se nel tempo l'osservazione evidenzia difficoltà invitare la famiglia ad approfondire

Scuola primaria: prevenire difficoltà grafomotorie

- ✓ Continuità educativa con la Scuola dell'Infanzia
- ✓ Prove d'ingresso per conoscere le condizioni di partenza di ogni bambino
- ✓ Programmare un periodo di training motorio e percettivo
- ✓ Dedicare tempo al pregrafismo: tracciati di base ben automatizzati prima di affrontare il corsivo

Attività

Equilibrio statico

- In piedi ad occhi chiusi rimanere immobili contare fino a 10 (aumentare gradualmente)
- In piedi, occhi chiusi, braccia avanti contare fino a 10
- Restare in equilibrio su un piede 5/8 sec
- Restare in punta di piedi per 10 sec



Attività



Coordinazione dinamica

- Marciare sul posto oscillando le braccia; correre sul posto
- Saltare a piedi uniti; saltare a piedi uniti e divaricati
- Camminare velocemente tra due file di birilli in avanti e all'indietro
- Camminare sulle punte, sui talloni, gambe tese
- Camminare facendo finta di essere dei giganti, dei nani, delle ranocchie, delle farfalle, avendo fretta, essere tanto stanchi, in silenzio, facendo rumore....

Attività

Coordinazione dinamica: Giochi con la palla

- Lanciare la palla in alto e riprenderla
- Lanciare la palla in alto, battere le mani e riprenderla
- Lanciare la palla sul pavimento e dopo un rimbalzo riprenderla
- Lanciare la palla al muro e riprenderla
- Lanciare la palla al muro, battere le mani e riprenderla
- A coppie passarsi la palla,.....



Attività

Sperimentazione motoria

- Spostamenti con varie andature, cambi di direzione, movimenti in contrasto tra loro

Lento /veloce: Camminare, rotolare, saltellare, battere le mani, i piedi

Pesante/leggero: camminare come un elefante, come una farfalla, portando un sacco, ...

Movimento/immobilità: fare tantissimi movimenti con il corpo e fermarsi ad un segnale e contrario; Gioco del cemento che sale e lascia libero solo...la testa

Attività

Elaborazione grafica

Riprodurre sul foglio l'attività sperimentata, i percorsi, i movimenti con l'uso di diversi materiali



FRA I 5 E GLI 8 ANNI:

Progressivo affinamento della grande progressione (movimenti della spalla, braccio, avambraccio, gomito) e della piccola progressione (movim. polso, mano e dita)



passaggio da un movimento rigido e a scatto a un movimento coordinato e fluido



Scrivere senza dispendio di energie cognitive



Attività

Movimenti delle braccia:

- Rami in movimento
- Mani sulle spalle, flettere ed estendere avambraccio in alto, avanti, fuori
- Foglie al vento



Movimenti delle mani: potenziare la mano usata prevalentemente

- Salutare con mano aperta
- Palleggiare: muovere il polso dall'alto al basso
- Mescolare: roteare il polso

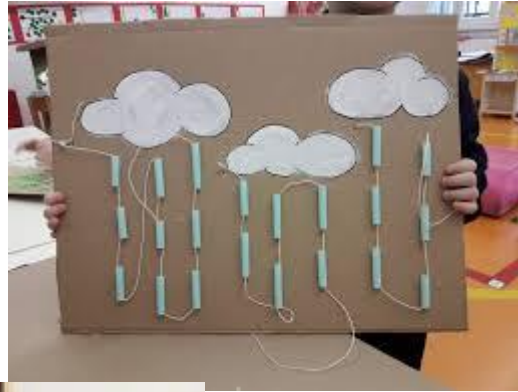
Tra i 2 e i 3 anni si assiste a un progressivo aumento del controllo del gesto grafico e della coordinazione oculo-manuale

L'occhio che seguiva la mano che scarabocchiava ora la guida nella produzione grafica



Attività

Coordinazione oculo manuale





Motricità fine

E' la capacità di controllare, dissociare e coordinare i movimenti delle mani e delle dita in modo fluido e organizzato





Dissociazione segmentaria

Le dita si salutano



Attività ad impasto

Regolano la forza muscolare

Dissociazione del movimento delle dita

Impastare, spezzettare, fare palline, rotolini,



Attività con la carta

Piegare

Strappare

Appallottolare

Ritagliare

Incollare

Ritagliare



Corretta postura

La corretta postura da osservare prevede:

- piedi ben appoggiati al pavimento,
- seduto comodamente,
- busto eretto e leggermente inclinato in avanti ma non appoggiato al tavolo,
- spalle rilassate,
- gomiti entrambi sul tavolo,
- mano non scrivente appoggiata aperta sul foglio, sotto la mano scrivente».

Prensione dello strumento grafico

Evoluzione della prensione:

a pugno palmare → a pugno digitale → **PRENSIONE A TRE DITA DINAMICA**

- polpastrello del pollice e dell'indice e lato radiale del medio,

- a 2-3 cm dalla punta,

- parte superiore della penna inclinata a destra per i destrimani e viceversa per i mancini.

Inizio prensione a 3 dita intorno ai 4 anni



Corretta impugnatura

- La mano appoggia con il mignolo sul foglio ed è in asse con il polso
- l'avambraccio e il gomito devono essere appoggiate al tavolo
- La mano che non scrive tiene fermo il foglio
- La matita è presa con una pinza tra il pollice e l'indice, sotto va il medio; l'anulare e il mignolo, sotto il medio permettono il contatto con il foglio e tendono ad unirsi alla base del foglio.
- La distanza delle dita dalla punta deve permettere al b. di vedere ciò che scrive.
- La dita devono essere né troppo tese, né troppo flesse (il leone suona il violino)

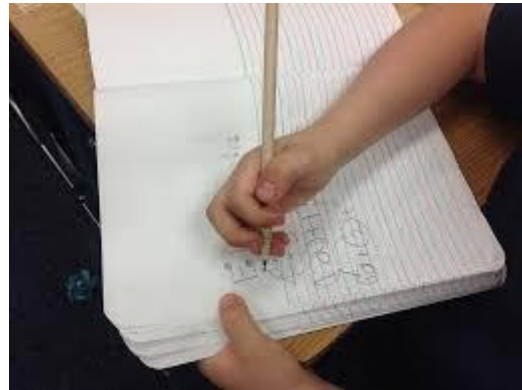
Impugnatura

Coordinazione della presa

https://www.youtube.com/watch?v=iywQd_cgegU



Prensione



Prensione

La piena maturità della prensione intorno ai 11-12 anni

La non corretta impugnatura non è causa di DISGRAFIA ma può condizionare negativamente l'abilità grafica.

Didattica del gesto grafico → fin dalla scuola dell'infanzia e soprattutto in classe prima primaria → corrette abitudini posturali e grafomotorie, direzioni esecutive funzionali delle lettere e consapevolezza spaziale.

Il gesto grafico deve essere sciolto, non portare a tensioni, crampi, rigidità della mano, dolori → modifica della prensione

Pregrafismo

Fare attenzione:

- **IMPUGNATURA** del mezzo grafico
- **PRESSIONE** della matita sul foglio
- **Scorrimento FLUIDO** della matita sul foglio
- Scorrimento **CONTINUO** della matita sul tracciato
- Mantenimento della **DIMENSIONE** delle icone
- Rispetto dei **MARGINI** e dello spazio-foglio da utilizzare
- La mano che non scrive tiene il foglio

Esperienze

Con tanti materiali

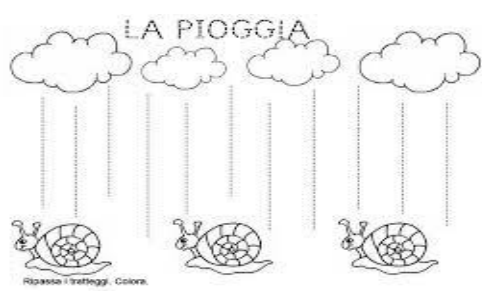




Con tanti tipi di fogli

Esperienze

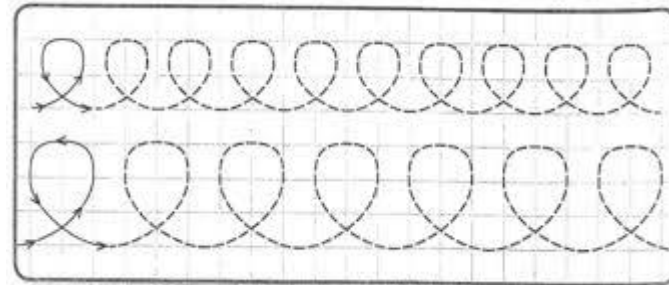
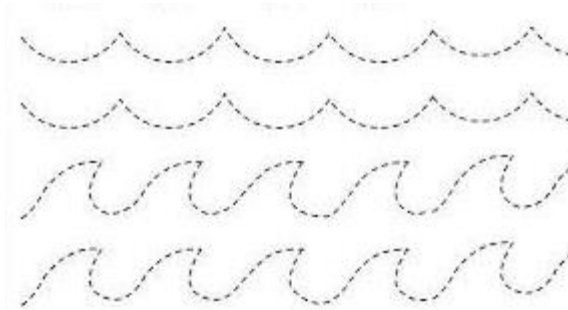
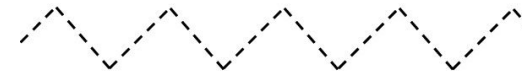
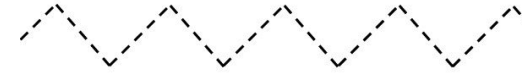
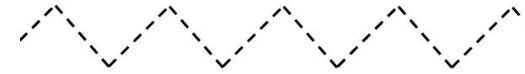
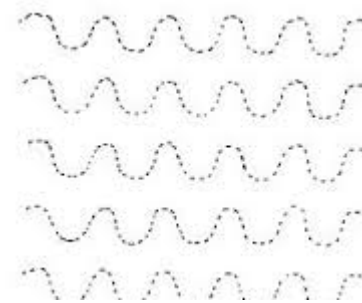
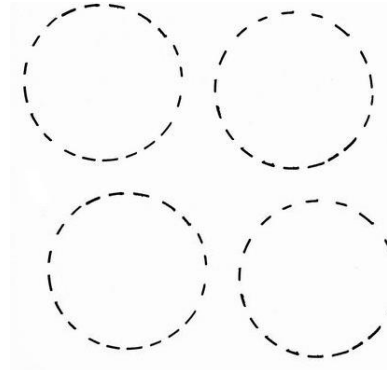
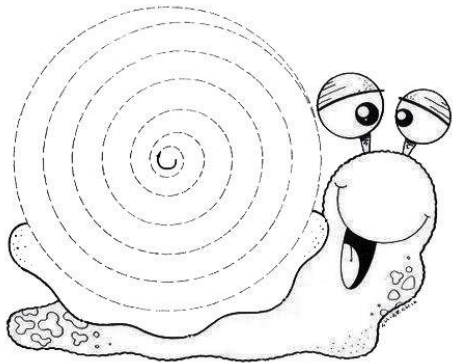




Pregrafismo

- Esercitare un movimento variando ampiezza e altezza del movimento
- Non contemporaneamente
- Con più strumenti di scrittura

Dipingi il guscio della lumaca con i colori a dita, seguendo l'indicazione della freccia

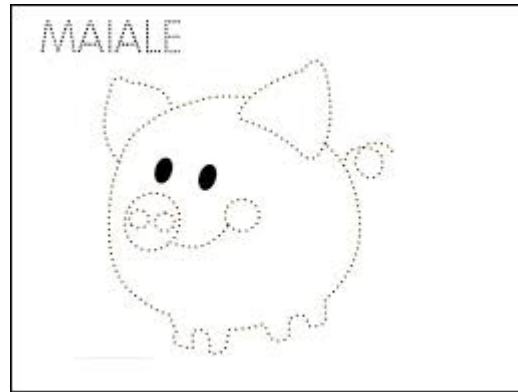


Giochi grafomotori

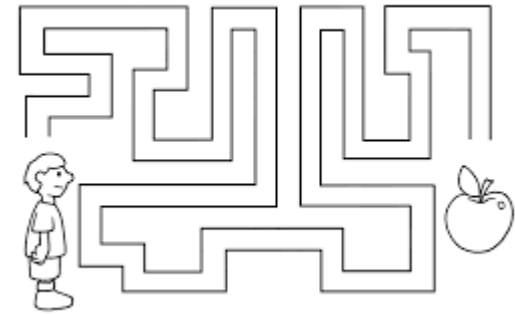
Campiture



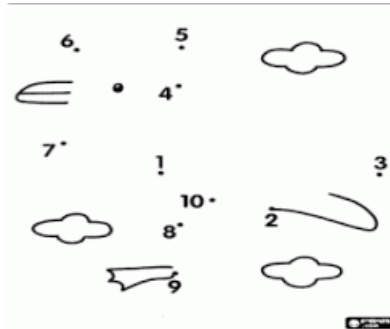
Ricalco



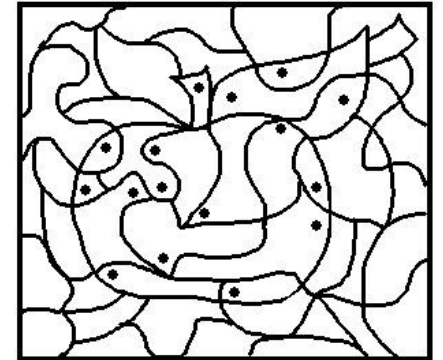
Percorsi



Unire puntini



Annerire spazi



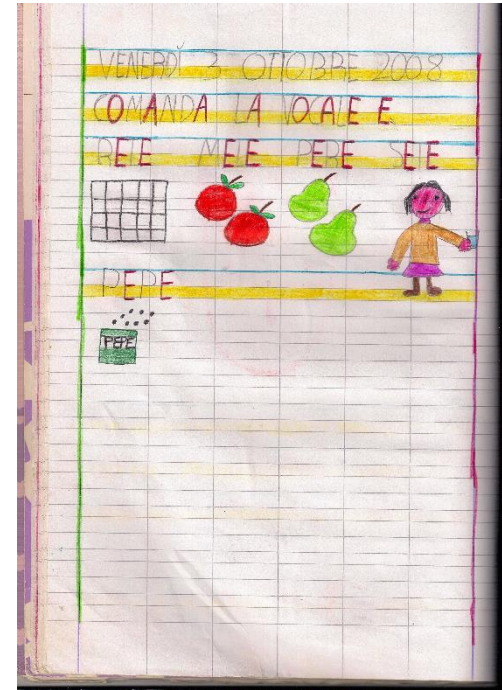
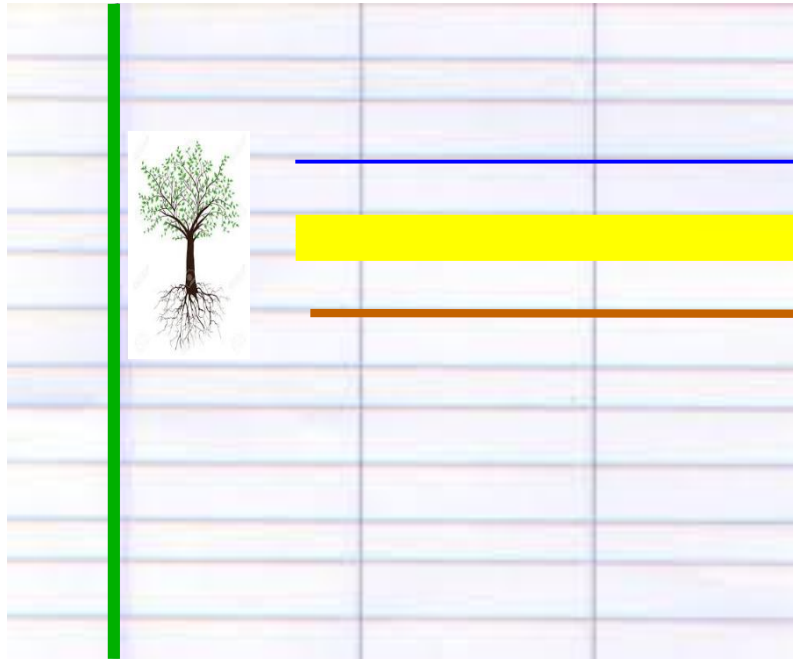
Quaderno per la scrittura

La ricercatrice L. Bravar del IRCCS del Burlo Garofalo di Trieste (prevenzione e recupero disgrafia) sconsiglia l'utilizzo del quaderno a quadretti per iniziare il percorso di scrittura

“La griglia di sfondo verticale e orizzontale crea una confusione percettiva e di rumore di fondo che disturba lo scrittore, soprattutto se ha uno disturbo dell'apprendimento”

Propone l'uso del quaderno a righe di seconda.





PASSAGGIO DALLO STAMPATELLO AL CORSIVO

Passaggio da una scrittura con lettere
spazialmente separate e caratterizzate
da pochi tratti distintivi
a lettere che
richiedono la gestione di un sistema
grafico fluido.

Non avere fretta; permettere ai b. in difficoltà di usare l'allografo preferito

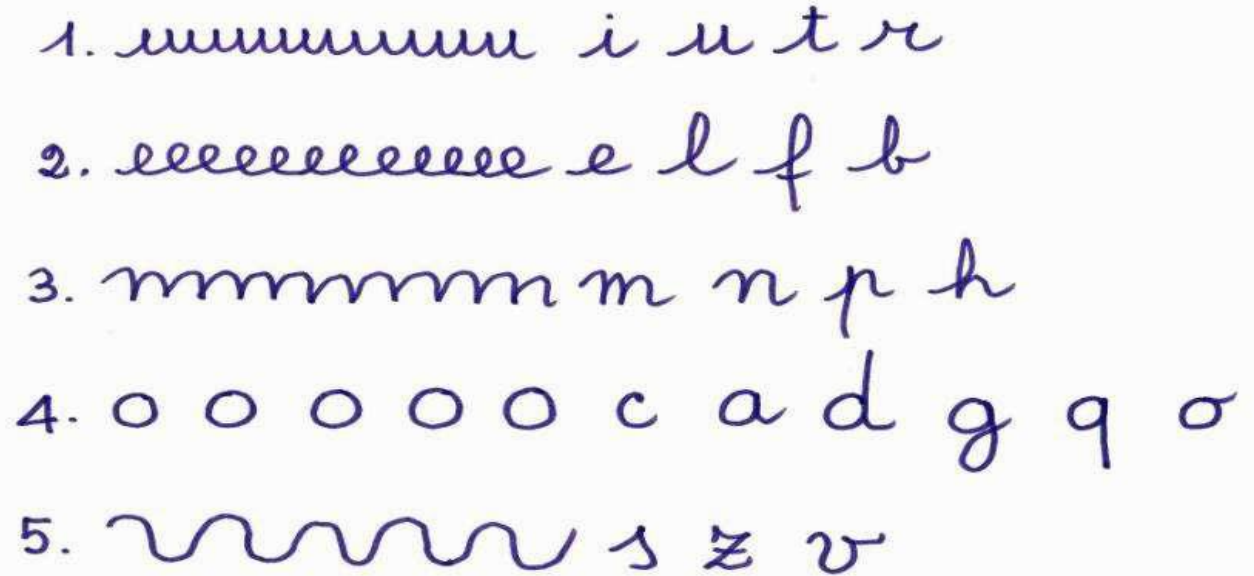
PASSAGGIO DALLO STAMPATELLO AL CORSIVO

Presentazione di lettere non nell'ordine alfabetico ma raggruppate in "famiglie" di movimenti affini e gradualmente per facilitare la memorizzazione di schemi motori corretti.

IMPOSTAZIONE DEL CORSIVO

Famiglie di lettere

i



1. uuuuuuuu i u t r
2. eeeeeeeeeee e l f b
3. mmmmmmm m n p h
4. ooooooo c a d g q o
5. ~~~~~ s z v

DIREZIONALITA'
MODELLO CORSIVO MINUSCOLO

c a o q g d
e l h b f
r s i t p z u
v n m
w x y j k

↪	i	u	t		
↪	n	m	v	p	
↪	e	l	b	f	h
G	c	a	d	d	q g
↪	s				
↪	r	z			

L'ALBERO → LETTERE IN CORSIVO

LETTERE CHE TOCCANO IL CIELO (b – d – h – l – t)

LETTERE CHE STANNO NEL PRATO
(a- c- e – i – m – n – o – r – s – u – v – z)

LETTERE CHE TOCCANO LA TERRA (g – p – q)

LETTERE CHE TOCCANO IL CIELO E LA TERRA (f)

Attenzione ai collegamenti anomali

b → o → v

Esempi

b/o/v + r = br/or/vr

b/o/v + e = be/oe/ve

b/o/v + a = ba/oa/va

La disgrafia

L.170/2010 Norme nazionali in materia di DSA

“...disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica”

- *Disfunzione delle aree corticali che dovrebbero assicurare la **automatizzazione** del processo di scrittura.*
- *L'automatizzazione non avviene o si sviluppa in modo incompleto o con grande difficoltà (nonostante l'adeguatezza degli stimoli e nonostante l'esercizio)*

Il museo degli errori

di Gianni Rodari

Signori e signore,
venite a visitare
il museo degli errori,
delle perle più rare.

Osservate da questa parte
lo strano animale gato:
ha tre zampe, un solo baffo
e dai topi viene cacciato.

Nel secondo reparto
c'è l'ago Maggiore:
provate a fare un tuffo,
sentirete che bruciore.

Gianni Rodari
IL LIBRO DEGLI ERRORI
disegni di Bruno Munari



Ora tenete il fiato:
l'eterna "roma" vedremo
tornata piccola, piccola
come ai tempi di Romolo e
Remo.

Per colpa di una minuscola
la storia gira all'indietro:
questa "roma" ci sta tutta
sotto la cupola di San Pietro



grazie!